



Lucia Azzolina sarà il nuovo **Ministro dell'Istruzione**, mentre all'Università - che sarà affidata ad un dicastero differente - siederà Gaetano Manfredi. Una notizia che per il momento - almeno secondo quanto si legge sui social network -

non soddisfa il personale della scuola

il quale sperava in una nomina differente (il preferito era Nicola Morra).

A Lucia Azzolina, ad esempio, viene imputata la scelta di prevedere un **concorso straordinario**

([per cui](#)

[il bando è atteso nei prossimi mesi](#)

) che di “

straordinario

” ha ben poco in quanto buona parte del risultato finale dipenderà da un test a crocette.

Secondo gli insegnanti, appoggiati dai sindacati, era necessario puntare maggiormente sulla **valorizzazione del merito**

, obiettivo che il concorso descritto dal Decreto Scuola difficilmente riuscirà a raggiungere.

Prima di dare un giudizio definitivo, però, bisognerà dare a Lucia Azzolina il **tempo per lavorare**

e mettere

in atto le sue idee sulla Scuola. A tal proposito vediamo quale potrebbe essere il

programma del nuovo Ministro dell'Istruzione

analizzando i progetti a cui Lucia Azzolina ha lavorato in questi ultimi anni.

Più investimenti nella Scuola

Il nuovo Ministro dell'Istruzione sembra essere d'accordo sul principio che ha portato **Lorenzo Fioramonti a dare le dimissioni**

: la Scuola ha bisogno di più

investimenti

D'altronde, come dichiarato dalla stessa Azzolina all'indomani della sua nomina come Sottosegretario al MIUR (proprio per l'amministrazione Fioramonti), il compito del Governo è di “*investire sulla scuola*”

”, perché questo significa puntare sul futuro di ogni singolo studente al quale gli viene cambiata la vita in meglio.

Solo guardando alla **Scuola come un investimento**, e non solo come un onere, si potranno creare “*menti pensanti*”, così da avere un domani cittadini migliori con tutta la Repubblica che “*ne trarrà giovamento*”.

Basta alle “*classi pollaio*”

Quello delle “*classi pollaio*”, ossia delle classi con un numero di alunni superiore a quanto previsto dalla normativa, è un tema su cui tutto il Movimento 5 Stelle si batte da tempo. La stessa Azzolina è stata tra coloro che in questi anni si sono mossi per presentare uno specifico progetto di legge sull'argomento.

Un progetto che poi si è arenato, ma adesso con la Azzolina al MIUR potrebbe trovare nuova linfa vitale. Nel dettaglio, l'idea del nuovo Ministro è di prevedere un **massimo di 22 alunni per classe**, elevabile fino a **23** qualora residuino resti.

Non si potrà però in alcun caso andare oltre a questo numero, anzi: per le classi con **alunni con disabilità** il limite verrebbe abbassato a **20**.

Decreto Scuola e concorsi

Come anticipato, il Ministro dell'Istruzione - Lucia Azzolina - è stata una delle principali **fautrici del Decreto Scuola**, il provvedimento che ha portato all'indizione di un bando per un **concorso straordinario** che permetterà ai docenti precari non abilitati di puntare alla stabilizzazione.

Si potrà non concordare con le modalità scelte (non tutti sono soddisfatti della previsione di una prova scritta a crocette), ma non si può negare che si tratta comunque di una misura molto importante e allo stesso tempo particolarmente attesa.

A tal proposito primo obiettivo della Azzolina sarà quello di **pubblicare i bandi di concorso** (compreso quello per la selezione ordinaria)

in tempi brevi

, così da fare in modo che le graduatorie di merito del concorso straordinario potranno essere utilizzate già per le assunzioni nell'a.s. 2020-2021.

Più importanza al sostegno

Di particolare interesse per il neo Ministro dell'Istruzione è il tema del **sostegno** a cui la Azzolina ha dedicato molta attenzione in questi anni.

Già dopo l'approvazione del Decreto Scuola, infatti, l'allora Sottosegretario al MIUR ha dichiarato di volersi concentrare sugli **insegnanti di sostegno**, avviando il prima possibile il **nuovo ciclo di TFA**

(il quarto per l'esattezza) a cui ne seguiranno altri due.

Ci saranno poi diverse opportunità di stabilizzazione, come d'altronde dimostra la Legge di Bilancio 2020 che tra i tanti [interventi per la Scuola](#) prevede la trasformazione di **1.000 posti di sostegno** da organico di fatto ad organico di diritto.

La nuova visione della Scuola della Azzolina

Ci potrebbe essere poi una **riforma della scuola** più profonda che punti sull'innovazione.

La stessa Azzolina, infatti, commentando l'approvazione definitiva del Decreto Scuola disse che quello era solo un "*punto d'inizio*" in quanto prossimo lavoro del MIUR sarà di costruire una **visione nuova della scuola**

che punti su diverse parole chiave, quali:
stabilità

,

Scritto da Di Costola

Domenica 29 Dicembre 2019 00:00

innovazione sostenibile

e

inclusione

.

Non ci sarà comunque nessuna “*rivoluzione calata dall'alto*” (chiaro riferimento alla Buona Scuola di Renzi); ogni cambiamento sarà sostenibile e non creerà stress al sistema. Ci sarà “*confronto e ascolto*”, ma c'è comunque tanto lavoro da fare.

da: <https://www.money.it/MIUR-programma-Ministro-Azzolina>